



VIVERE LA CITTA' – DIVENTARE PROTAGONISTI DEL BENE COMUNE

Analisi dell'esperienza per le classi 3°M e 3°N – Istituto Bassi di Lodi

In entrambe le classi dell'Istituto Bassi l'apprezzamento dell'iniziativa *Vivere la città* è stato molto alto: 94% in 3°M e 100% in 3°N, con analogo consenso espresso dagli alunni in merito alla chiarezza espositiva dei relatori: 100% in 3°M e 94% in 3°N.

Abbiamo proposto in queste due classi un questionario modellato, almeno in parte, diversamente rispetto ai precedenti, dando modo a gli alunni di poter giudicare (esprimendo un voto da 1 a 5) la riuscita di ciascun incontro piuttosto che esprimere genericamente delle 'preferenze' su quanto ascoltato. In questa maniera ci pare di cogliere con più precisione l'esito dei singoli incontri, permettendoci di migliorare quanto risulta poco chiaro, apprezzato, utile agli occhi dei destinatari.

Entrambe le classi hanno seguito sia l'intervento di Educazione ambientale sia quello dei Beni culturali e turistici: nel primo caso la media è pressoché identica in 3°M (valutazione 4,05) e in 3°N (valutazione 4,06). L'incontro sui Beni culturali è risultato molto gradito in 3°N (4,17), meno in 3°M (3,21). La puntata sull'Educazione stradale (4,65 il gradimento) e la visita in Biblioteca (4,27) in 3° N raggiungono pure punteggi rilevanti.

Sulla quarta domanda, l'ampia maggioranza degli alunni (76% in 3°M e 67% in 3°N) non ha suggerimenti particolari da offrire: le esigenze manifestate afferiscono ad un (generico) desiderio di maggior coinvolgimento, che riguarda probabilmente sia la struttura della presentazione, sia la lunghezza temporale dell'intervento, sia la quantità dei momenti di approfondimento.

Infine, un dato che non ci conforta granché, benché non sia certamente negativo: il favore espresso ai singoli incontri non trova uguale riscontro nella messa in discussione dei propri comportamenti (che è uno degli obbiettivi primari di questo ciclo di lezioni) a seguito di quanto si è ascoltato e visto: tra gli alunni che hanno risposto all'ultima domanda, infatti, 'solo' il 66% in 3°M e il 67% in 3°N si sentono interessati al punto da pensare di modificare i propri pensieri ed atteggiamenti in senso positivo e migliorativo del bene comune.